



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



1. Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,

è con piacere che vi presentiamo il **terzo Bilancio di Sostenibilità**, documento che vuole essere la base per una rendicontazione sempre più ricca nonché strumento di sensibilizzazione e comunicazione verso tutti i nostri portatori di interesse. Questo documento si inserisce in un percorso di sostenibilità che abbiamo deciso di intraprendere su base volontaria, frutto di un lavoro che ci ha reso consapevoli del nostro ruolo all'interno della società.

Per il Report di sostenibilità del 2023 abbiamo scelto di cambiare il perimetro di rendicontazione, adottando un approccio a livello consolidato. Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità comprende la capogruppo **Remco s.r.l.** e tutte le sue società controllate consolidate integralmente, in allineamento al Bilancio Consolidato del Gruppo ovvero le società **GDL s.p.a.** posseduta al 100% del capitale e **Cristal Box S.r.l.** posseduta al 60%. Questa scelta è stata dettata principalmente dalla volontà di allinearsi sempre più alle nuove normative europee e in particolare a quanto previsto dalla Direttiva n.2464 del 2022 riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**. Tale Direttiva si colloca nell'ambito del **Green Deal** Europeo con l'obiettivo per l'Unione Europea di raggiungere una posizione di vantaggio nell'ambito della transizione sostenibile rispetto al resto del mondo e di creare un sistema economico-finanziario sempre più sostenibile, volto a rendere le imprese consapevoli e responsabili del proprio impatto sul pianeta.

Sempre su questa linea, inoltre, abbiamo scelto di integrare gli standard GRI, già utilizzati per i due precedenti report di GDL, con i nuovi standard europei **ESRS (European Sustainability Reporting Standard)** emanati a luglio 2023, dal legislatore comunitario.

Con questo documento il gruppo Remco S.r.l. vuole dimostrare la propria responsabilità verso gli aspetti legati alla sostenibilità e presentare a tutti gli stakeholder uno strumento di comunicazione trasparente. L'attuale contesto segnato da conflitti a livello globale e da una forte instabilità geopolitica ci ha resi consapevoli di quanto sia importante continuare a dare il nostro contributo per l'ambiente, per la sicurezza e la salute delle persone, per il rispetto dell'etica e della legalità. Ci ha mostrato come sia indispensabile il contributo e la collaborazione di tutti per superare le difficoltà e resi consapevoli che le scelte dei singoli possono ricadere su tutta la comunità. Siamo inoltre convinti che essere sostenibili non costituisce solo un vantaggio reputazionale, ma contribuisce a ridurre costi e rischi legati all'ambito ESG attraverso la spinta a una continua innovazione.

Nella definizione della nostra visione strategica vogliamo pertanto integrare e combinare tutti i diversi fattori: economico-finanziari, ambientali, sociali e di governance. La creazione di valore nel lungo periodo è legata tanto a una solida gestione finanziaria, quanto al modo in cui interagiamo con l'ambiente, cooperiamo con le comunità, assicuriamo una cultura aperta e basata sull'ascolto e sull'inclusione, assicuriamo un sistema di governance sempre più trasparente e strutturato per garantire la legalità.

Nel 2023 Remco ha conseguito eccellenti risultati, con un giro di affari vicino ai **185** milioni di euro, un Ebitda di **26,134** milioni e una posizione finanziaria netta positiva per oltre **5,693** milioni. La Società ha

impiegato circa 240 persone, tra personale dipendente e somministrato, collaborato con una rete diretta di oltre 500 consulenti alla vendita e realizzato circa 40 mila installazioni in tutto il territorio nazionale.

Accanto a questi importanti traguardi di natura finanziaria, abbiamo raggiunto a livello di gruppo, altri fondamentali obiettivi:

- nel secondo trimestre 2023 abbiamo lanciato una **nuova linea di prodotto dedicata al fotovoltaico**
- negli ultimi mesi del 2023 abbiamo introdotto la **nuova linea di montascale per disabili**
- nel corso dell'anno abbiamo avviato il progetto per realizzare un **impianto fotovoltaico presso la sede di via Orbetello** a Torino che entrerà in funzione nel 2024 e sarà in grado di produrre fino a 75 kwp
- abbiamo proseguito il **percorso di digitalizzazione e cybersecurity dei processi aziendali**, con l'implementazione del CRM, l'adozione di un nuovo e più performante gestionale ERP, l'adozione del sito di disaster recovery con backup effettuati sul sito principale ogni 15 minuti, abbiamo adottato una piattaforma per la tutela da possibili minacce provenienti dal dark web e infine abbiamo adottato un piano specifico di formazione sul tema anti-fishing indirizzato a tutti i dipendenti
- a novembre 2023 abbiamo superato il primo step per il conseguimento della **Certificazione ISO 14001** in programma per il 2024
- nel 2025 abbiamo fissato l'obiettivo di conseguire la **certificazione ISO 45001**.

A conferma della ormai imprescindibile integrazione tra obiettivi economico-finanziari e obiettivi ESG, nel mese di dicembre 2022 è stato emesso dalla società consolidata G.D.L. un prestito obbligazionario non convertibile della durata di sei anni che prevede covenants ESG da conseguire negli anni a venire, che dovranno essere misurati costantemente attraverso un apposito Esg-scoring.

Per indirizzare la nostra attività verso uno sviluppo sostenibile abbiamo sempre il costante bisogno del contributo di tutti gli stakeholder che vogliamo rendere sempre più partecipi nelle scelte dei temi rilevanti per il gruppo. Solo con lo scambio di competenze e le sinergie di tutti riusciremo a raggiungere target più ambiziosi.

Creiamo valore per e con la comunità. Non sempre riusciamo a renderlo evidente. Abbiamo usato il Bilancio di Sostenibilità per farlo. Speriamo di esserci riusciti.

Buona lettura

Indice di lettura

1. Lettera agli stakeholder	2
2. Nota metodologica	5
3. Presentazione e cronistoria aziendale	6
4. Individuazione degli stakeholder	9
5. Analisi di rilevanza	10
6. Obiettivi ESG	13
7. Temi di carattere ambientale	15
8. Temi di carattere economico	22
9. Temi di carattere sociale	23
10. Temi relativi alla governance.....	27
11. Principali fattori di rischio in ambito ESG	30

2. Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 che la holding di gruppo Remco S.r.l. pubblica è su base volontaria. Si tratta del primo Bilancio di Sostenibilità redatto da Remco S.r.l. a livello consolidato e fa seguito a due precedenti Bilanci di Sostenibilità (per l'anno fiscale 2021 e 2022) che la Società GDL S.p.a., posseduta al 100% da Remco, ha precedentemente pubblicato singolarmente.

Il **perimetro di rendicontazione** del presente Report include Remco s.r.l., GDL S.p.a. controllata al 100% e Cristal Box S.r.l. controllata al 60%. Con riferimento a quest'ultima, si è deciso di prendere in considerazione i dati relativi a Cristal Box interamente, dal momento che il controllo esercitato al 60% implica il potere da parte di Remco di assumere le decisioni e determinarne le scelte di consumo.

Il periodo di rendicontazione va **dal 01.01.2023 al 31.12.2023**

Con questo documento si informano tutti gli stakeholder sui dati di carattere non finanziario del Gruppo a livello consolidato, sulle scelte, sulle attività e sui risultati in ambito di "Sostenibilità" per testimoniare il percorso verso la trasparenza. Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto utilizzando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nel GRI Content Index del presente documento, secondo l'opzione di rendicontazione "**con riferimento ai GRI Standard**". Visti i recenti sviluppi normativi a livello comunitario con l'entrata in vigore della CSRD (Direttiva UE 2022/2462) e i nuovi standard europei di rendicontazione ESRS, abbiamo deciso di creare una tabella di raccordo nel GRI Content Index associando ogni standard con il corrispettivo ESRS.

I **principi generali** applicati per la redazione della Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standard (GRI1 Principi fondamentali): accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Gli **indicatori di performance** selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dal Gruppo Remco S.r.l. e gli impatti da essa prodotti.

La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'**analisi di rilevanza** degli stessi, come descritto nel paragrafo "Analisi di materialità". Si è limitato il più possibile il ricorso a stime, che se presenti, sono segnalate in modo puntuale.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale.

3. Presentazione e cronistoria aziendale

Nel **1985** Gerardo Giurato decide di trasformare la sua attività di artigiano idraulico in una iniziativa imprenditoriale. Nasce Remail S.r.l. che ha come attività principale la smaltatura di vasche da bagno usurate e la sovrapposizione della vecchia vasca con una nuova superficie adattata alla vasca preesistente. Il nome "Remail" deriva dal termine tedesco "email" (smalto): remail è quindi la ri-smaltatura della vasca. Nel **1993** Remail acquista macchinari e attrezzature per la produzione autonoma delle coperture per vasche da bagno in acrilico. Nello stesso anno nasce la holding di famiglia Remco S.r.l. di proprietà di Gerardo Giurato con i figli Domenico e Luca. La holding detiene il 100% delle quote di GDL e il 60% della società Cristal Box.

Nel **1996** entra in azienda Domenico Giurato, che affianca il papà Gerardo nell'impresa.

Nel **2005** entra in azienda anche il figlio minore di Gerardo, Luca.

Nel **2008** Remail lancia l'offerta delle vasche con sportello, destinate a una clientela anziana o con limiti di mobilità e la trasformazione della vasca in doccia, che diventerà presto il prodotto di punta dell'azienda. La soluzione di una doccia in sostituzione della vasca da bagno con ingombro esattamente coincidente con la vasca rimossa consente un'installazione rapida, economica e con **minimo impatto sull'ambiente** bagno, salvaguardando i rivestimenti e gli impianti preesistenti. La trasformazione della vasca in doccia ottiene da subito un grande successo: gran parte delle case italiane sono dotate di vasca da bagno e non hanno la doccia, mentre le abitudini quotidiane degli individui cambiano verso l'uso intenso della doccia. Grazie anche all'offerta di questa nuova soluzione le vendite di Remail crescono in misura significativa e il mercato si allarga dalla provincia di Torino a tutto il nord-ovest. Nel **2013** la società arriva a sviluppare un giro di affari di circa 16 milioni. Nel corso del **2014** Remail accede ai canali di comunicazione della TV commerciale che consentono alla società di espandersi nel mercato nazionale e realizza un vero salto dimensionale, consuntivando ricavi per oltre 60 milioni.

Nello stesso anno viene modificata la denominazione sociale da Remail a GDL. Il marchio Remail diventa il segno distintivo che si identifica con la tradizionale linea docce. Viene contemporaneamente ampliata la gamma dell'offerta con nuovi prodotti commercializzati con marchi dedicati: la ristrutturazione completa del bagno (marchio Bagni Italiani); la linea divani e poltrone (marchio Smart Relax). GDL diventa rivenditrice ed installatrice di piccoli impianti di riscaldamento (caldaie a condensazione e stufe a pellet), di condizionamento (climatizzatori con pompa di calore) e di poltrone reclinabili. Nel **2016** GDL acquisisce le società fornitrici e i relativi marchi Ariel Energia (riscaldamento e raffrescamento) e Zucchetti (poltrone) incorporandole entro breve tempo. Negli anni successivi GDL è impegnata da un lato ad allargare ulteriormente il portafoglio prodotti tramite l'acquisizione di una società, e del relativo marchio (Lamantin), attiva nel settore dei materassi, dall'altro a consolidare la sua organizzazione dotandosi di managerialità e processi strutturati (dal **2019** GDL fa parte del programma Elite di Borsa Italiana). In questi anni GDL realizza il passaggio dalla comunicazione tramite Tv commerciale alla comunicazione web. Nel **2018** la spesa pubblicitaria sul web supera la spesa sulla Tv e dal **2020** l'intero budget di comunicazione è allocato al web.

Dal **2021** i prodotti delle linee Ariel Energia e Bagni Italiani beneficiano delle detrazioni fiscali che generano credito di imposta trasferibile tramite lo sconto in fattura, misura che determina un forte incremento della domanda per i prodotti di GDL. La Società ha realizzato dalla fine del 2020 un enorme sforzo per l'adeguamento della propria capacità produttiva, di vendita, installazione e gestione per poter cogliere le nuove opportunità del mercato.

Nel **2023** con il marchio Ariel Energia abbiamo lanciato la linea di impianti fotovoltaici con accumulo per uso domestico.

MILESTONE



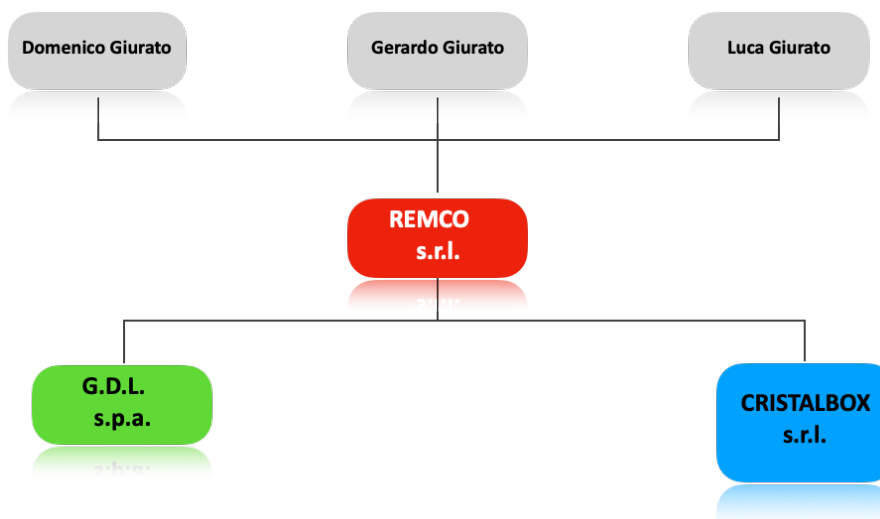
Struttura del gruppo

Il gruppo è costituito da tre società:

Remco S.r.l. è la holding di famiglia, le cui quote sono possedute in parti uguali da Gerardo Giurato e dai figli Domenico e Luca. Remco possiede il 100% del capitale di G.D.L. S.p.A. e controlla con una partecipazione del 60% Cristalbox S.r.l.. Remco è proprietaria di un importante patrimonio immobiliare costituito da immobili industriali e commerciali oltre che da numerosi immobili abitativi di pregio.

G.D.L. S.p.A. è la società che gestisce il business principale del gruppo, con un organico di circa 250 persone e ricavi che nel 2023 hanno raggiunto i 183 milioni di euro.

Cristalbox S.r.l. avvia nel 2018 l'attività di progettazione e produzione di box doccia ed è il principale fornitore di G.D.L. per questo tipo di prodotti. Lo stabilimento produttivo, adiacente al polo logistico di G.D.L., conta una forza lavoro di 17 persone.



Sedi operative

- Torino - Via Orbetello 54/d
- Torino - Via Orbetello 51/b
- Torino - Via A. De Gubernatis 20
- Torino - Via E. Reycend 43
- Torino - Via G. Fattori 9
- Torino - Via Vibò 44
- Mappano (TO) - Via Palazzetto 16-22

Modello di business



Prodotti e brand



4. Individuazione degli stakeholder

La sostenibilità aziendale fa riferimento a una concezione dell'attività che non si limita alla sola massimizzazione del profitto, ma anche alla creazione del valore nel lungo periodo a vantaggio di vari interlocutori aziendali (*stakeholder*). Un'impresa non potrà più operare con la sola idea del ritorno economico nel breve periodo, ma dovrà garantire benefici per tutti i soggetti che a vario titolo hanno a che fare con la sua attività e i conseguenti impatti in termini ambientali, sociali, economici e di governance.

I **principali stakeholder** del Gruppo Remco S.r.l. sono:

- Dipendenti e collaboratori;
- Soci / Azionisti;
- Clienti;
- Fornitori;
- Istituti di credito;
- Pubblica amministrazione;
- Associazioni di categoria;
- Comunità locali.

Lo *stakeholder engagement* o coinvolgimento degli stakeholder è un processo che permette alle imprese di interagire con gli stessi sugli obiettivi principali e le priorità dell'azienda. Si tratta pertanto di un processo che prevede una relazione continua tra l'impresa i suoi portatori di interesse e permette quindi di dare risposta all'evolversi delle aspettative reciproche di entrambi. Questo processo costituisce sia un importante strumento di comunicazione che un canale di insegnamento reciproco, ovvero un modo per promuovere un cambiamento positivo all'interno e all'esterno dell'azienda e permette alle aziende di allineare la performance sociale, ambientale ed economica alla strategia.

Il coinvolgimento degli stakeholder può portare dei benefici poiché:

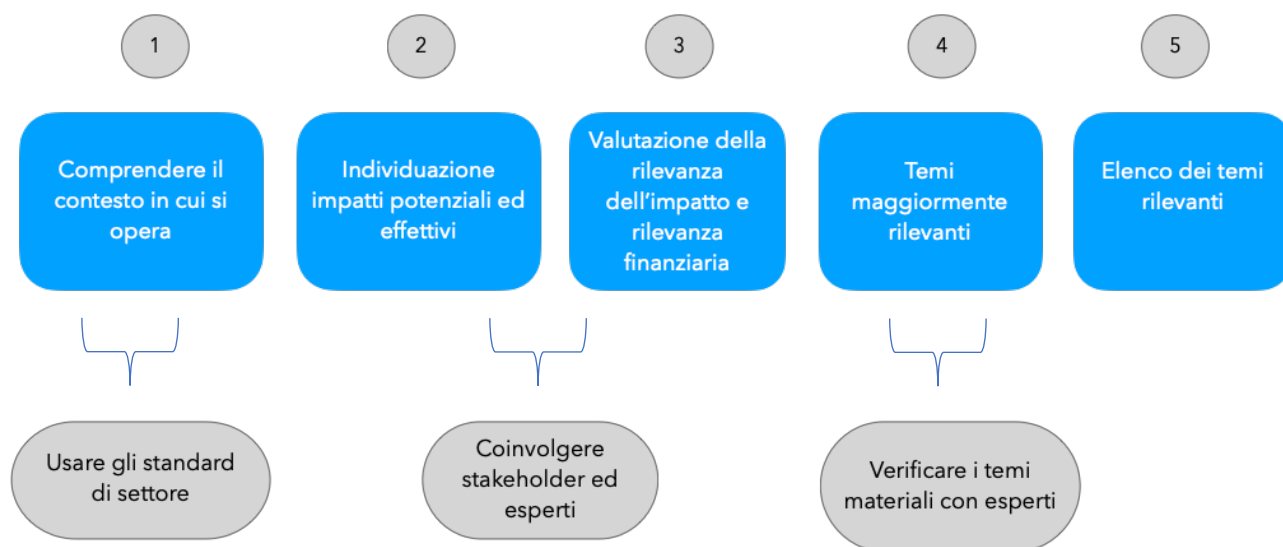
- consente una migliore gestione del rischio e accresce la reputazione;
- permette una più approfondita conoscenza del mercato, delle persone e delle nuove tecnologie;
- consente all'impresa di imparare dagli stakeholder e quindi migliorare i processi del business.

5. Analisi di rilevanza

L'analisi di rilevanza, così come definita dagli ESRS e in linea con quanto già stabilito dai GRI Standard, determina quali temi sono rilevanti e sufficientemente importanti per l'impresa da renderne essenziale la rendicontazione. Nel processo di analisi occorre tener conto delle valutazioni degli stakeholder esterni all'azienda e i temi rilevanti per l'organizzazione.

Il concetto di *Materiality* indicato nel framework dei Principi Contabili Internazionali (2.11) è molto simile poiché è la rilevanza e la significatività delle informazioni che qualora omesse influenzerebbero le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

PROCESSO DI DETERMINAZIONE DEI TEMI RILEVANTI



Il processo di determinazione dei temi rilevanti in Remco è così riassunto graficamente e segue le indicazioni del nuovo standard GRI 3

Nella prima fase relativa alla comprensione del contesto in cui la Società opera è stata svolta un'analisi documentale, prendendo in considerazione diverse categorie di fonti, sia interne che esterne all'azienda, tra cui standard e rating di sostenibilità, documenti di settore, analisi di benchmark dei competitor e una ricognizione dei principali articoli che riguardavano Remco.

L'analisi ha preso in considerazione l'intera catena del valore del settore in cui opera l'azienda.

Nella seconda fase circa l'individuazione degli impatti potenziali ed attuali positivi e negativi sono stati mappati gli impatti attuali, cioè gli impatti che si stanno attualmente verificando o si sono verificati nel tempo, e gli impatti potenziali, ovvero quelli che potrebbero verificarsi in futuro. Per impatto s'intendono gli effetti che un'organizzazione ha sull'economia, sull'ambiente e/o sulla società (positivi e/o negativi), ma anche rispetto alle aspettative, interessi e valutazioni dei propri stakeholder.

Nella terza fase ovvero la valutazione della portata degli impatti dopo aver valutato tutti gli impatti attraverso un processo di valutazione del grado di significatività sviluppato in linea con i criteri indicati dallo Standard GRI 2021. Gli aspetti rilevanti, da rendicontare nel Bilancio di sostenibilità in conformità agli standards, sono quelli che riflettono l'impatto significativo economico, ambientale e sociale dell'organizzazione. Dopo aver valutato gli impatti effettivi e potenziali si è proceduto a valutare la significatività degli impatti per stabilirne la priorità. La definizione delle priorità ha consentito a Remco di affrontare gli impatti e di determinare i temi materiali da rendicontare. La portata di un

impatto negativo effettivo dipende dalla gravità dell'impatto, mentre quella di un impatto negativo potenziale dipende dalla gravità e dalla probabilità dell'evento.

Prioritizzazione degli impatti più importanti per la rendicontazione:

L'attività di prioritizzazione ha consentito a Remco di determinare quali fossero i temi materiali per la rendicontazione. A livello metodologico, i principali impatti, negativi e positivi, identificati sono stati prioritizzati e valutati rispettivamente secondo il loro grado di gravità e probabilità di accadimento. Infatti, la significatività di un impatto effettivo è determinata dalla sua gravità mentre, la significatività di un impatto potenziale è determinata dalla gravità e dalla probabilità dell'impatto.

In particolare, la gravità di un impatto è stata valutata tenendo in considerazione tre aspetti:

1. **Scala di gravità:** si riferisce alla gravità dell'impatto;
2. **Ambito di applicazione:** riguarda la portata ed estensione dell'impatto;
3. **Carattere di irrimediabilità:** indica i limiti della capacità di riportare i soggetti o l'ambiente colpiti in una situazione equivalente alla condizione in cui si trovavano prima dell'impatto negativo.

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti potenziali, sono state considerate tutte le policy, procedure e attività messe in atto dalla Società per prevenire e mitigare l'impatto identificato, all'interno della valutazione relativa alla probabilità di accadimento.

Infine, in base al grado di gravità e probabilità, ciascun impatto inizialmente mappato è stato classificato con significatività molto rilevante, rilevante, moderata, poco rilevante, irrilevante. Sono stati considerati materiali gli impatti con una significatività molto rilevante, rilevante e moderata.

A seguito dell'analisi di rilevanza condotta sono emersi i seguenti **temi rilevanti**:

- Energia;
- Gestione dei rifiuti;
- Consumi idrici
- Salute e sicurezza sul lavoro;
- Diversità e pari opportunità;
- Anticorruzione;
- Comportamento anticoncorrenziale;
- Privacy dei clienti.

Per l'anno 2023 l'analisi di rilevanza è stata svolta in allineamento con i GRI Standard e con i nuovi ESRS tenendo in considerazione al momento solo il concetto di *impact materiality*. La lista dei temi materiali da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità 2023 integra tutti i **temi già individuati in precedenza nei report di GDL** a cui si **aggiungono i tre temi dell'anticorruzione, del comportamento anticoncorrenziale e della privacy dei clienti**.

Tabella di raccordo tra GRI STANDARD e ESRS

TEMI RILEVANTI	GRI STANDARD	ESRS
Energia	GRI 302-1	ESRS E1-5
Consumi di acqua	GRI 303	ESRS E2, ESRS E3
Rifiuti	GRI 306-2	ESRS E5-2
Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403-1, 403-7	ESRS S1-1, ESRS S2-4
Diversità e pari opportunità	GRI 405-1	ESRS2 GOV-1, ESRS S1-6
Anticorruzione	GRI 205 - 3	ESRS G1-4
Comportamento anticoncorrenziale	GRI 206	-
Privacy dei clienti	GRI 418	ESRS S4-3

Con la CSRD verrà applicato il principio di **“doppia materialità”**, secondo cui le imprese sono tenute a identificare i propri temi rilevanti secondo una duplice prospettiva:

- in relazione agli effetti finanziari rilevanti sull'impresa, in termini di rischi e opportunità che potrebbero comportare implicazioni sugli aspetti economico-finanziari (c.d. “prospettiva outside-in” o “materialità finanziaria”);
- in relazione agli impatti significativi che un'impresa genera o può generare sul contesto esterno contemplando ambiente, società ed economia, inclusi i diritti umani (c.d. “prospettiva inside-out”, o “materialità d’impatto”).












Alla luce di queste evoluzioni normative nei prossimi anni verrà avviato il processo di integrazione della “doppia materialità” e un progressivo coinvolgimento degli stakeholder in linea con i principi emanati dall'EFRAG.

In particolare, oltre a valutare la materialità d'impatto attraverso un'analisi dei benchmark e di standard di riferimento, si cercherà di coinvolgere le categorie di stakeholder nella prioritizzazione delle tematiche materiali, dei relativi impatti, dei rischi e delle opportunità secondo la duplice prospettiva outside-in e inside-out e in linea con le disposizioni degli standard ESRS.

Si avvieranno quindi attività di stakeholder engagement con apposite survey per indagare entrambe le prospettive di materialità, coinvolgendo, per esempio, membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, Azionisti, al fine di raccogliere valutazioni riguardanti sia la prospettiva inside-out sia quella outside-in.

6. Obiettivi ESG

La nostra società considera la sostenibilità come un elemento fondamentale della propria strategia. Per questo motivo si sono posti obiettivi ambiziosi in ambito economico, ambientale e sociale.

ESG	Area materiale	Obiettivo	Scadenza	SDG's
Environmental	Utilizzo consapevole delle risorse - consumo di acqua ed energia	Sviluppare una gestione strategica delle tematiche di carattere ambientale incrementando l'utilizzo da fonti rinnovabili del 50%	2023 	
	Riduzione emissioni CO2	Incrementare la flotta di auto aziendali ibride o elettriche	2025	
	Catena della fornitura	Gestione responsabile della catena di fornitura con criteri ESG	2025	
	Impatti ambientali	Adozione di una certificazione ISO14001	2024	
	Processi produttivi	Adozione di una certificazione ISO 9001	2025	
Social	Salute e Sicurezza sul Lavoro	Tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori impiegati e ottenere la certificazione ISO 45001 per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori	2024	
	Formazione dei dipendenti	Formazione su temi di sicurezza, anticorruzione e di sostenibilità incrementando del 50% le ore medie di formazione per i dipendenti	2023 	
	Catena della fornitura	Implementazione di un sistema di controllo di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso o irregolare di terzi istituendo dei presidi di controllo	2025	
Governance	Etica d'impresa e lotta alla corruzione	Condividere principi etici e di lotta alla corruzione con clienti, fornitori e dipendenti in un'ottica di miglioramento costante	2025	

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG's)

Remco S.r.l. nello svolgimento della propria attività intende supportare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, lanciati dall'ONU e articolati in 169 target all'interno dell'Agenda 2030.

Nel presente documento verranno indicati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile coinvolti in corrispondenza delle attività descritte e di come si intende perseguire tale obiettivo.

Le azioni del gruppo intendono perseguire in particolare i seguenti obiettivi di sostenibilità prioritari:



OBIETTIVI DA PERSEGUIRE PER REMCO S.R.L.



7. Temi di carattere ambientale

L'obiettivo di lungo periodo dell'Accordo di Parigi è quello di contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto della soglia di 2 °C oltre i livelli preindustriali, e di limitare tale incremento a 1.5 °C, poiché questo ridurrebbe sostanzialmente i rischi e gli effetti dei cambiamenti climatici.

Siamo consci di trovarci di fronte a un momento epocale per l'ambiente e per il nostro futuro. Secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre. La temperatura media annua globale è stata di $1,45 \pm 0,12$ °C al di sopra dei livelli preindustriali (1850-1900).

Questo ci ha spinti a misurare le nostre performance ambientali nell'ottica di un miglioramento continuo e per cercare di ridurre progressivamente il nostro impatto che è comunque contenuto e nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nell'ambito dell'analisi preliminare dei rischi in ambito di compliance del D.Lgs.n.231/01 non si sono evidenziati particolari rischi di impatto ambientale.

I principali obiettivi di carattere ambientale sono:



Risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di CO2

La società si pone l'obiettivo di incrementare progressivamente l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili attraverso la sottoscrizione di tutti i nuovi contratti di fornitura elettrica "Green" che permettono di abbattere le emissioni di anidride carbonica.

La riduzione del packaging nelle forniture è uno degli obiettivi che si intende raggiungere nel tempo.

L'adozione della certificazione ambientale ISO14001 nel corso del 2024, ha condotto Remco, per quanto riguarda il perimetro di attività di GDL, ad adottare una propria Politica Ambientale.

Sono stati così individuati principi guida del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e conseguenti obiettivi da raggiungere.

Principi guida:

- Operare nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia ambientale;
- Costante controllo dei processi aziendali per la prevenzione dell'inquinamento;
- Definizione di obiettivi e piani di attuazione;
- Rafforzamento delle competenze del personale in materia;
- Impiego di prodotti e materiali che comportino il minor impatto possibile sull'ambiente.

Obiettivi:

- Riduzione delle emissioni di CO2;
- Impiego di energie rinnovabili;
- Utilizzo efficace delle risorse;
- Gestione responsabile della catena di fornitura.



Ridurre gli impatti ambientali

Per ridurre l'impatto ambientale occorre un impegno condiviso che porterà l'azienda nei prossimi anni a sensibilizzare i dipendenti e i collaboratori su:

- riduzione del consumo di carta;
- ricerca di prodotti per l'ufficio a minor impatto ambientale;

- raccolta differenziata dei rifiuti;
- installazione di dispenser di acqua per l'eliminazione della plastica monouso.



Valutazione ambientale dei fornitori

Analisi delle verifiche effettuate sul territorio da ispettori incaricati sul corretto smaltimento dei rifiuti da parte dei fornitori/installatori. Tale requisito è esplicitato anche all'interno del Codice Etico dell'azienda, che i fornitori sono chiamati a sottoscrivere. Il mancato rispetto di tali adempimenti costituisce causa di risoluzione del contratto di fornitura.



Digitalizzazione dei processi

Nel corso del 2023 è proseguito il percorso di digitalizzazione dei processi interni ed esterni collegati alle attività del gruppo.

Abbiamo adottato il nuovo gestionale ERP entrato in funzione a inizio anno e implementato il CRM aziendale.

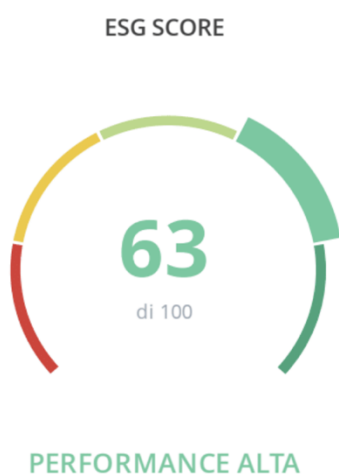
Abbiamo integrato una piattaforma per la tutela delle risorse web del gruppo contro possibili minacce dal dark web e contemporaneamente abbiamo attuato un piano di formazione indirizzato a tutti i dipendenti con il fine specifico di fornire consapevolezza e strumenti di tutela anti-fishing.

Nel 2023 non abbiamo registrato data-breach, garantendo così la privacy dei dati dei nostri clienti online (cfr. "Privacy dei clienti").

La scelta di digitalizzare i processi riguardanti le attività quotidiane del gruppo nasce dalla chiara volontà di ottimizzare le risorse, riducendo gli sprechi e l'impatto della gestione su ambiente e persone.

GDL S.p.A. ha ottenuto un **ESG Score** da parte di **Cerved Rating Agency** di **63 su 100**.

La performance è stata valutata come **"Alta"**, in miglioramento dunque rispetto alla valutazione dell'anno precedente dove il punteggio era stato di 58/100 e la performance era stata valutata come **"Media"**.



VALUTAZIONI PER SEZIONI

	SCORE	VALUTAZIONE
Environmental	57	●●●●●
Social	62	●●●●●
Governance	73	●●●●●

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione la documentazione riferita a:

- Disclosure sui consumi energetici e sui rifiuti generati;
- Codice etico;

- Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno precedente;
- Modello D.Lgs. 231/01;
- Certificato PDR 125.

Le indicazioni emerse in seguito al rilascio dello score sono state recepite dalla Società inserendo quali obiettivi ESG alcune delle leve di miglioramento proposte dagli analisti. Altre indicazioni emerse erano già presenti negli obiettivi ESG ed era già stato pianificato un intervento.

Economia circolare

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo divenuto oggi di fondamentale importanza. A livello europeo, questo modello è parte integrante del Green Deal Europeo e del piano di azione per una nuova economia circolare varato dalla Commissione nel marzo 2020.

L'economia circolare implica riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti per garantirne un ciclo di vita più lungo, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo.

A questo tema è dedicato uno standard ad hoc nella nuova normativa europea: **l'ESRS E5** - uso delle risorse ed economia circolare - e anche gli obiettivi di sviluppo sostenibile (**SDGs**) hanno un *Goal* dedicato, **l'obiettivo 12** - Consumo e produzione responsabili.

I principi dell'economia circolare sono storicamente ancorati con l'attività di Remco S.r.l., in particolare per quanto riguarda la società GDL S.p.a.

L'attività di GDL, infatti, in origine nasce proprio come smaltatura di vasche da bagno usurate e sovrapposizione di nuove vasche su quelle esistenti, salvaguardandone i rivestimenti e gli impianti preesistenti. È evidente che questo tipo di attività consente di ridurre notevolmente sia l'utilizzo di nuovi materiali, sia la produzione di rifiuti che risulta essere molto minore rispetto alla rimozione totale della vecchia vasca e la creazione ex novo di una nuova struttura.

La filosofia dell'economia circolare, dunque, costituisce uno dei pilastri su cui si fonda ancora oggi l'attività principale di GDL: ridurre la produzione di rifiuti non recuperabili e sfruttare le strutture già esistenti.

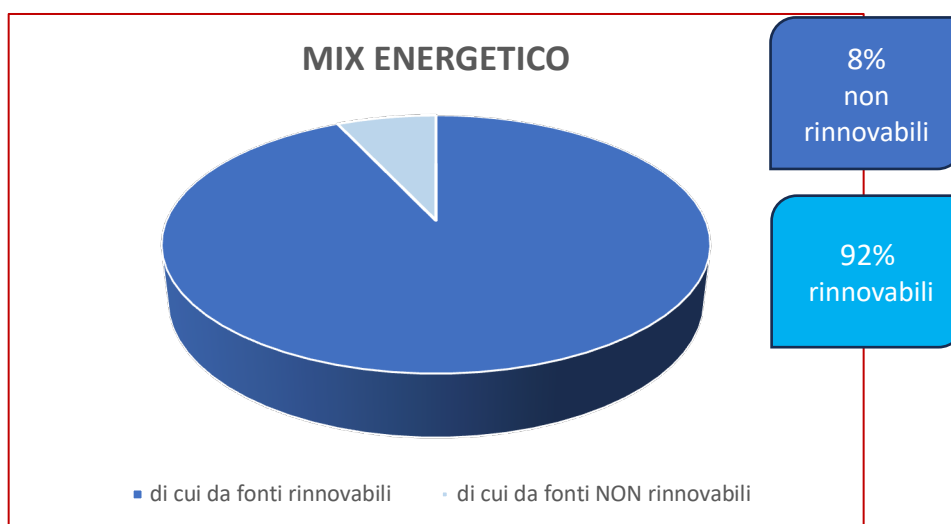


I consumi energetici - GRI 302



Consumi indiretti di energia	Anno 2023
Energia elettrica (in kWh)	572.355
di cui da fonti rinnovabili (in kWh)	530.239
Totale consumo indiretto di energia (in kWh)	572.355
Totale consumo indiretto da fonti rinnovabili (in kWh)	530.239
<i>Per le emissioni di CO2 il fattore di conversione utilizzato GHG Protocol pari a 1,89</i>	

Per Remco il consumo indiretto di energia da fonti rinnovabili rappresenta oltre il **92% del totale**. Questo dato ci rende responsabili e consapevoli dell'importanza nell'indirizzare sempre più le nostre scelte di consumo verso fonti alternative per contribuire a raggiungere l'obiettivo di emissioni zero entro il 2050.



Le emissioni derivano principalmente dai consumi energetici degli immobili, dai processi logistici e dallo spostamento dei dipendenti. I consumi energetici rappresentano un aspetto ambientale significativo per la Società. Il monitoraggio sistematico dei consumi rappresenta una delle pratiche che consentono l'ottimizzazione e una rapida soluzione di eventuali anomalie.

Nel corso del 2023 l'azienda ha provveduto a istituire la figura del **Mobility Manager** o responsabile della mobilità aziendale. Questo profilo contribuisce a realizzare interventi in grado di organizzare e gestire la domanda di mobilità dei soggetti interessati, in modo da consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, per gli spostamenti casa - lavoro - casa.

Spetta, inoltre, al Mobility Manager il compito di redigere e aggiornare, in caso di necessità, il Piano spostamenti casa lavoro redatto secondo le linee guida del Decreto Interministeriale n. 179 del 2021.

Nuovo impianto fotovoltaico e energia proveniente da fonti rinnovabili

Nel corso del 2023 è stato avviato il progetto per la realizzazione di un **impianto fotovoltaico** presso la sede di Torino, via **Orbetello**. Il nuovo impianto, che sarà concluso nel 2024, sarà in grado di produrre fino a **75 kwp** andando così a ridurre notevolmente le emissioni e la quantità di energia acquistata da fornitori esterni.



Nuovo impianto fotovoltaico di Via Orbetello, Torino

La Società, inoltre, continua ad avere in funzione dal 2012 l'impianto fotovoltaico sito nel comune di Mappano che consente di produrre mediamente nell'anno oltre 52.000 kWh. La produzione di elettricità consente un risparmio annuo in termini di emissioni di CO₂ che corrisponde a circa 36 tonnellate.

Nel corso dell'anno 2023 la produzione di energia elettrica dall'impianto è stata pari a 36.466,58 Kwh, in calo rispetto agli anni precedenti - 47.654,93 Kwh nel 2021 e 45.905,95 Kwh nel 2022.

Consumi di gas naturale	Anno 2023
Gas naturale (Smc)	55.985
Totale (Smc)	55.985

Le Pompe di Calore

Gli uffici della sede di Torino in Via Orbetello, recentemente ristrutturati, sono dotati di un moderno impianto di riscaldamento e condizionamento alimentato con pompa di calore.

Non usando combustibili fossili, le pompe di calore contribuiscono alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica CO₂ e alla riduzione dell'emissione di particolato atmosferico (le cosiddette polveri sottili).

I rifiuti prodotti - GRI 306



Peso dei rifiuti prodotti	Anno 2023
Rifiuti non pericolosi in kg.	113.087
- di cui destinati a recupero	-
- di cui destinati a smaltimento	-
Rifiuti pericolosi (kg)	1.560

Per garantire una gestione sostenibile della propria attività all'interno degli uffici e negli stabilimenti è promossa la raccolta differenziata.

I rifiuti prodotti dalle attività aziendali consistono per lo più in "rifiuti solidi urbani e assimilati". Le quantità indicate costituiscono i valori conferiti a smaltitori autorizzati per il recupero e lo smaltimento di imballaggi e toner delle stampanti esausti. È in programma un'attività rivolta ai dipendenti per sensibilizzare maggiormente in merito all'adozione di comportamenti responsabili nell'utilizzo della carta e dei servizi per le stampe attraverso iniziative rivolte alla riduzione degli impatti legati alla carta e all'utilizzo di carta certificata FSC ©.

Consumi di acqua - GRI 303



In un periodo quale quello che stiamo attraversando con un evidente cambiamento climatico che ha portato a lunghissimi periodi di siccità e di uno **"stress" idrico** in particolare in alcune aree del paese, GDL riconosce il valore delle risorse naturali monitorando le proprie attività in un'ottica di riduzione del consumo dell'acqua.

Nel 2023 le società del gruppo hanno prelevato complessivamente circa 4.257 metri cubi di acqua

Consumi acqua	Anno 2023
Consumi di acqua (mc)	4.257

8. Temi di carattere economico



IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO - GRI 201

Il calcolo del valore aggiunto permette di rappresentare la capacità dell'azienda di creare ricchezza e di distribuirla tra i vari stakeholder. Sostenibilità e creazione di valore sono concetti strettamente correlati. Attraverso le attività svolte, Remco s.r.l. crea valore e ricchezza e contribuisce alla crescita economica del contesto in cui agisce. Tale ricchezza viene definita "**Valore Aggiunto**"; quindi valore aggiunto **generato** e valore aggiunto **distribuito** ai propri stakeholder. Tale operazione di calcolo si basa sui valori del Conto Economico. Questo consente di comprendere il **processo della creazione della ricchezza** e gli impatti economici prodotti dalla società.

Valore economico generato e distribuito	2023	%
Valore economico generato	185.654.886	100%
Valore economico distribuito	168.715.215	91%
Valore distribuito ai fornitori	150.346.872	81%
Valore distribuito ai dipendenti	8.409.340	5%
Valore distribuito ai fornitori di capitale	3.040.056	2%
Valore distribuito alla P.A.	6.906.966	4%
Valore distribuito alla comunità	11.981	0%
Valore economico trattenuto	16.939.671	9%

Nel 2023 il valore economico generato da Remco s.p.a. è stato pari ad **oltre 185 milioni** di euro.

Il 91% di tale valore ovvero **168,715** milioni di euro è stato distribuito agli stakeholder sotto forma di pagamenti e altre forme di trasferimento. I principali percettori di questo valore sono stati i fornitori, ai quali sono stati distribuiti **150,346** milioni di euro. Rilevante anche la quota distribuita ai dipendenti pari a **8,409** milioni di euro.



Pratiche di approvvigionamento - GRI 204

Area Geografica	Anno 2023	% su acquisti
Torino e provincia	26.663.352	16,58 %
Piemonte	32.922.387	3,83 %
Italia	129.082.414	59,87 %
Estero	27.704.427	19,72 %

Remco S.r.l. è conscia dell'importanza del ricorso a fornitori locali per le attività dei propri marchi: per questa ragione **oltre l'80%** dei contratti di fornitura è concluso con aziende nazionali e **più del 20%** entro lo stesso confine regionale.

Oltre ai benefici economici che tale scelta porta alle comunità locali occorre promuovere il più possibile l'ottimizzazione e la riduzione degli spostamenti nel trasporto delle merci al fine di ridurre le emissioni di CO₂. In un'ottica di analisi dei rischi, inoltre, il ricorso a una fornitura prevalentemente nazionale consente di evitare, o di limitare, i rischi provenienti da improvvise interruzioni negli approvvigionamenti causati da eventi inaspettati, che andrebbero a influenzare negativamente sia i risultati di bilancio, sia il livello dei servizi offerti alla clientela.

Intendiamo instaurare con i fornitori relazioni commerciali improntate alla trasparenza, alla correttezza, al rispetto di principi etici, economici, ambientali e sociali in tutta la catena del valore.

In coerenza con il Codice Etico, abbiamo adottato una procedura acquisti per la selezione dei fornitori e per la sua costante valutazione nel tempo, diretta a orientare le relazioni nella supply-chain. L'obiettivo è quello di garantire una gestione responsabile della fornitura ai propri clienti, impegnandoci ad applicare standard sociali, ambientali, di sicurezza, richiedendo a tutti i soggetti coinvolti nella catena di fornitura un impegno analogo.

Un punto di grande rilevanza per Remco s.r.l. è il rispetto dell'impegno preso da parte dei fornitori di smaltire le macerie nel totale rispetto delle norme ambientali, come previsto nel Codice Etico. A tal fine inviamo periodicamente ispettori in loco per verificare questo adempimento.

Il mancato rispetto delle norme previste nel Codice Etico costituisce giusta causa di risoluzione dei contratti di fornitura.

9. Temi di carattere sociale



OCCUPAZIONE - GRI 401

Remco s.r.l. attraverso le sue società garantisce da oltre 20 anni rapporti lavorativi stabili e continuativi. Nel 2023 oltre il **76%** delle persone occupate in azienda ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato. La società è conscia dell'importanza dell'aspetto occupazionale, della formazione dei lavoratori e della salute e sicurezza sul lavoro. La direzione aziendale ritiene che le risorse umane costituiscano un bene aziendale essenziale, il cui sviluppo rappresenta un fattore fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. I dipendenti sono la forza motrice dell'azienda e rappresentano il vero vantaggio competitivo e produttivo.

La professionalità e la dedizione dei dipendenti sono valori fondamentali per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Nell'ambito della gestione delle risorse umane, tra gli obiettivi principali della Società viene riconosciuta la grande importanza delle "Pari opportunità".

I rapporti tra i dipendenti, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, lealtà e reciproco rispetto. Pertanto, la corretta gestione del personale, anche sulla base dei principi descritti nel Codice Etico e di comportamento, rappresenta un dovere etico di tutti coloro che ne hanno la responsabilità.

Numero dipendenti	2023
Dirigenti	-

Quadri	-
Impiegati	144
Operai	20
Totale dipendenti	164

Numero dipendenti	2023
Tempo indeterminato	114
Tempo determinato	36
Apprendistato	11
Stage	3
Totale dipendenti	164

Numero dipendenti per genere	2023
Donne	93
Uomini	71
Totale dipendenti	164

La gestione del rapporto di lavoro, sotto ogni profilo, è strutturata in modo da garantire il rispetto dei principi di non discriminazione e di pari opportunità, sulla base di quanto previsto dal Codice Etico e di comportamento, al fine di assicurare un ambiente caratterizzato da un'integrità etica e da una forte sensibilità al controllo tali da permettere la realizzazione degli obiettivi nella massima lealtà e trasparenza.

Numero dipendenti	2023
Dimissioni	16
Risoluzione consensuale	-
Licenziamento	4
Pensionamento	-
Totale	164

Come si evince dai dati riportati nelle precedenti tabelle, la forza lavoro presenta nella sostanza una equa distribuzione per genere, con una netta maggioranza del genere femminile. I contratti di lavoro che sono offerti dalla Società sono di norma a tempo indeterminato. L'inserimento di giovani risorse avviene prevalentemente attraverso il contratto di apprendistato, che garantisce una formazione approfondita per tutti i nuovi collaboratori.

Lavoro interinale	2023
In forza (media annua)	63
di cui convertiti in rapporti di lavoro diretto	6
Totale lavoratori interinali	69

FORMAZIONE E SVILUPPO COMPETENZE - GRI 403 e GRI 404



Nel Gruppo puntiamo all'accrescimento continuo delle persone grazie a corsi di formazione ad hoc per ogni profilo professionale.

Nel 2023 Remco s.r.l. con le società del gruppo, ha erogato **nr. 480 ore** di formazione sui temi di salute e sicurezza sul lavoro e sul Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/01. Un programma specifico di formazione è stato avviato per quanto riguarda la digitalizzazione dei processi e le misure anti-fishing.

La formazione costituisce un asset essenziale nella Società perché consente lo sviluppo delle capacità tecniche e contribuisce al processo di creazione del valore. Proprio per tale motivo la Società si è posta quale obiettivo di **incrementare del 50%** le ore medie per dipendente, incentrando la formazione su temi quali la salute e sicurezza sul lavoro, il Modello Organizzativo d.lgs. 231/01 e su temi di carattere di sostenibilità.

Formazione del personale	2023
Ore di formazione	1.318
- di cui Impiegati	1.236
- di cui Operati	82
Ore di formazione media per dipendente	8
- Di cui formazione dedicata alla Parità di genere	472

A conferma dell'impegno di Remco verso i temi della **Parità di Genere**, si può notare come oltre un terzo delle ore di formazione erogate nel corso del 2023 si siano concentrate sui temi della Parità.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - GRI 403

La Società considera l'integrità fisica delle proprie risorse un valore inalienabile. Si opera nel pieno rispetto della dignità umana e ci si impegna ad assicurare condizioni di lavoro in un ambiente sano e sicuro nel rispetto dell'ambiente e in conformità a tutte le normative a protezione della sicurezza del lavoratore e dell'ambiente. Inoltre, il Modello Organizzativo di prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, di cui il Codice Etico è parte integrante, prevede misure aziendali per la prevenzione dei reati contro la personalità individuale nonché dei reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

Nel corso degli ultimi anni non si verificati infortuni dovuti ad incidenti professionali. La totale assenza di malattie professionali e l'esiguo numero di infortuni registrati, con infortuni di lieve entità e dovuti a semplici scivolamenti, evidenziano una tendenza importante le cui cause sono da attribuire alla maggiore attenzione dei dipendenti, probabile conseguenza della formazione mirata ed efficace.

A tutti i dipendenti è garantita l'assistenza sanitaria integrativa e il congedo parentale come previsto dalla legge.

Formazione dei lavoratori in tema di prevenzione dei rischi

Tutti i dipendenti sono formati e informati sulle disposizioni in vigore, sulla prevenzione dei rischi e sul comportamento da tenere in presenza di situazioni in caso di emergenza e incendio. Una formazione specifica è inoltre fatta alle figure contemplate dal D. Lgs. 81/2008 (Dirigenti, Preposti, Addetti all'emergenza, Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).

Infortunati sul lavoro	2023
Totali infortuni	3
- di cui incidenti stradali	2
- di cui incidenti professionali	1
- di cui incidenti generici (scivolamenti, urto, inciampo)	0



PARITA' DI GENERE - GRI 405

La Società ha ottenuto nel 2022 la **certificazione sulla Parità di Genere UNI PdR 125/22**.

Quest'ultima si inserisce nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i cui criteri per il conseguimento sono disciplinati dal Decreto del 29 aprile 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In particolare, i temi oggetto di Certificazione sono stabiliti nella prassi UNI PdR 125:2022.

La società ha definito un modello di governance del sistema e il suo presidio attraverso la costituzione in azienda di un Comitato Pari Opportunità per la tutela e inclusione delle diversità.

È poi stato predisposto un Piano Strategico che, ai sensi della prassi UNI di riferimento, ha definito il set dei 33 KPI, all'interno delle 6 macroaree di riferimento:

- cultura e strategia,
- governance,
- processi HR,
- opportunità di crescita ed inclusione femminile,
- equità remunerativa per genere,
- tutela della genitorialità e conciliazione vita/lavoro.

Gli indicatori misurano il grado di maturità dell'organizzazione rispetto al settore merceologico analogo, individuando il codice Ateco di riferimento.

Le attività di monitoraggio verranno inoltre presidiate annualmente dal Comitato Pari Opportunità, quale guida e soggetto competente in merito al presidio delle politiche di diversità, equità e inclusione.

Politica di genere

Remco s.r.l. adotta per tutte le società del gruppo una politica di genere condivisa, improntata ai principi di non discriminazione e pari opportunità. È pienamente operativo il Comitato Pari Opportunità costituito da due dipendenti e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Remco attraverso GDL ha elaborato una Politica aziendale sulla parità di genere fissando alcuni obiettivi chiave come:

- creare di un ecosistema aziendale imparziale, inclusivo e socialmente responsabile;
- garantire pari opportunità di crescita;
- garantire equità remunerativa;
- attuare meccanismi di tutela per la genitorialità;

- eliminare di ogni forma di discriminazione.

È stato nominato un **Comitato delle Parti Opportunità** costituito da **tre componenti**:

Domenico Giurato (Presidente), Silvia Fabbri (componente) e Romina Mosca (componente).

Remco, inoltre, richiede a tutti i propri fornitori il rispetto della diversità, la creazione di luoghi di lavoro inclusivi, pari opportunità di trattamento dell'empowerment femminile e il contrasto di ogni forma di intimidazione, minaccia o molestia.

10. Temi relativi alla governance

Il sistema di governance di Remco S.r.l. è caratterizzato dalla presenza:

- di un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sugli atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto;
- di un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire l'impresa con i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, esclusi quelli riservati dalla legge o dallo statuto all'Assemblea dei Soci;
- di un Collegio Sindacale, chiamato a vigilare, ai sensi del Codice Civile, sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- di un Organismo di Vigilanza esterno secondo quanto richiesto dal d.lgs 231/2001, art 6;
- di un Comitato Pari Opportunità.

I principi che guidano l'operatività aziendale sono la trasparenza e la responsabilità. A tali valori ci si deve ispirare per continuare nell'espansione intrapresa negli anni. La scelta di adottare un Modello Organizzativo è nata dalla volontà del management di dotarsi di un sistema organizzativo che permettesse la supervisione dei processi critici della Società, ma anche per dare all'esterno un'immagine di un'identità solida e attenta alla gestione delle proprie attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare in data 12 aprile 2021 l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01, organo composto da tre membri - composizione ritenuta idonea a svolgere il tipo di attività richiesta - a cui sono affidati i seguenti compiti:

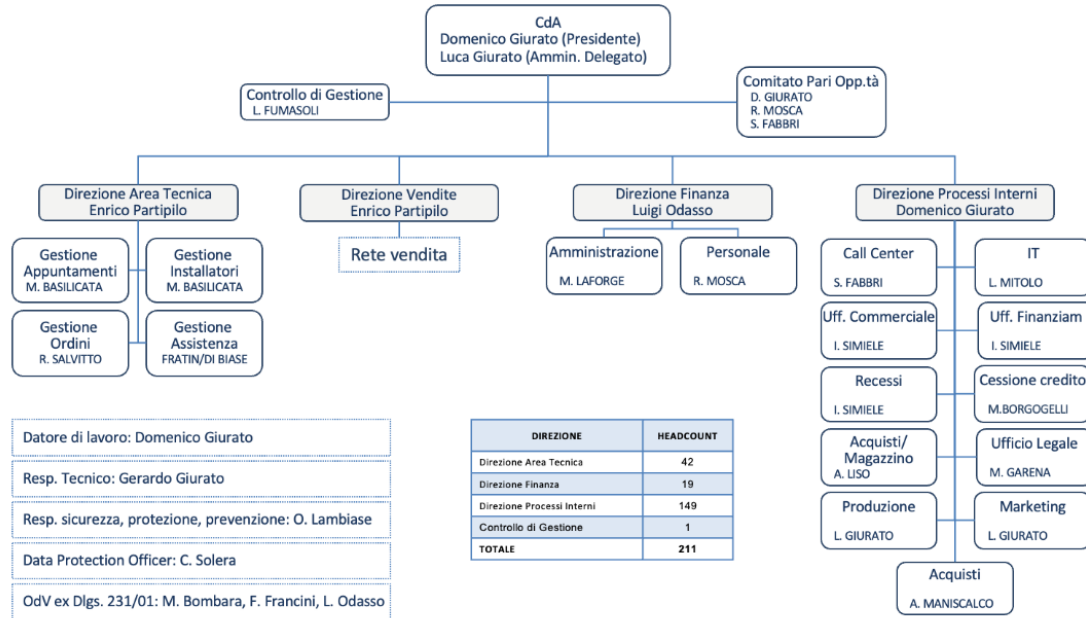
- vigilare sull'effettività del Modello, ossia vigilare affinché i comportamenti posti in essere all'interno della Società corrispondano al Modello predisposto;
- vigilare sull'efficacia del Modello, ossia verificare che il Modello sia concretamente idoneo a prevenire il verificarsi dei reati;
- presentare proposte per il mantenimento e l'aggiornamento del Modello al fine di adeguarlo costantemente e tempestivamente agli eventuali mutamenti delle attività e alle modifiche della struttura aziendale, nonché alle modifiche legislative;
- presentare proposte di adeguamento del Modello.

Del Modello Organizzativo fanno parte:

- Codice Etico;

- Sistema disciplinare;
- Procedure (protocolli) operative;
- Documento di analisi dei rischi.

Organigramma



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione, composto da due amministratori, assicura la tutela di tutti gli stakeholder permettendo la corretta gestione dell'impresa in termini di governo e controllo. L'organo collegiale è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda. L'attuale Consiglio scadrà nel 2023, con l'approvazione del bilancio al 31.12.2022.

	Genere	Fascia età < 30 anni > 30 < 50 anni > 50 anni
Domenico Giurato (Presidente)	uomo	> 30 < 50 anni
Luca Giurato (Amministratore Delegato)	uomo	> 30 < 50 anni

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale, composto da tre sindaci nominati per due esercizi, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. L'attuale Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2024.

	Genere	Fascia età < 30 anni > 30 < 50 anni > 50 anni
Alessandro Scanavino	uomo	> 50 anni
Gessica Ruggiero	donna	> 30 < 50
Andrea Tomassoni	uomo	> 30 < 50

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile la revisione dei conti è affidata alla società di revisione **Deloitte & Touche s.p.a.**

ANTICORRUZIONE - GRI 205

Per l'anno in corso Remco s.r.l. non ha registrato nessun episodio di corruzione né relative segnalazioni.

È stata adottata una piattaforma digitale per le segnalazioni in linea con la nuova normativa sul **whistleblowing** d. Lgs. 24/2023. Le segnalazioni possono riguardare sia i reati presupposto, secondo il d. Lgs. 231/2001 e saranno oggetto di analisi da parte dell'Organismo di Vigilanza, sia possibili lesioni della Parità di genere la cui competenza spetta al Comitato Pari Opportunità.

COMPORTEMENTO ANTICONCORRENZIALE - GRI 206

Per il 2023 Remco s.r.l. non è stata oggetto di nessuna azione legale per comportamenti anticoncorrenziali, violazioni delle normative antitrust e delle pratiche monopolistiche.

PRIVACY DEI CLIENTI - GRI 418

La gestione dei dati dei clienti è improntata alla massima segretezza e sicurezza secondo il GDPR Europeo. Nel corso dell'anno non abbiamo registrato nessuna violazione di sicurezza che abbia potuto comportare la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Nel 2023 Remco, con il supporto di un'azienda esterna specializzata in materia, ha avviato il progetto **"Cyber"**, con l'obiettivo di garantire a tutti gli stakeholder e all'azienda stessa il più elevato grado di tutela contro eventuali attacchi provenienti dalla rete.

Il progetto si compone di diverse fasi che vanno dall'analisi del rischio fino alla simulazione di un potenziale

ORGANISMO DI VIGILANZA		
L'Organismo di Vigilanza di Remco S.r.l. è stato istituito contestualmente all'adozione del modello organizzativo e di gestione del rischio previsto dal d.lgs. 231/2001. L'Organismo è formato da tre membri esterni all'organizzazione dotati di tutti i requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità, onorabilità e continuità d'azione richiesti dalla normativa.		
	Genere	Fascia età < 30 anni > 30 < 50 anni > 50 anni
Avv. Michele Bombara (Presidente)	uomo	> 50 anni
Avv. Fabiana Francini	donna	> 30 < 50
Dott. Luigi Odasso	uomo	> 50

attacco hacker e alla risposta da mettere in campo.

11. Principali fattori di rischio in ambito ESG

Gli effetti del cambiamento climatico e dell'aumento delle temperature sono evidenti. Gli ultimi anni hanno fatto registrare temperature medie molto al di sopra di tutte le migliori previsioni. Il caldo record del 2023 e le temperature sopra la media dei primi mesi del 2024 hanno fatto sì che per la prima volta il pianeta abbia superato la soglia di 1,5°C di aumento di temperatura in 12 mesi consecutivi rispetto all'"era preindustriale" (Osservatorio europeo Copernicus). L'Italia è uno dei Paesi più a rischio su questo fronte, con un aumento della temperatura di quasi 3 °C rispetto al periodo pre-industriale, a fronte di una media mondiale di +1,1 °C. Viviamo in un territorio particolarmente fragile, in cui 12 milioni di persone vivono in aree che potrebbero essere soggette ad alluvioni. Vediamo aumentare ogni anno gli eventi di precipitazioni a carattere eccezionale, come ha affermato il network scientifico Italy for Climate.

Di fronte a tali evidenze occorre prestare attenzione ai fattori di rischio e analizzare i rapporti di studio delle principali organizzazioni nazionali e internazionali. L'impatto economico del cambiamento climatico varierà in funzione delle aree geografiche ma pare assodato che il Sud Europa potrebbe essere una delle aree più colpite. I fenomeni ambientali influenzeranno l'economia reale attraverso la distruzione delle infrastrutture, la minor produttività in ambito agricolo e la difficoltà nell'approvvigionamento di alcune materie prime e la conseguente interruzione della *supply chain*.

Si riportano i principali rischi, che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità, generati o subiti, connessi ai temi di sostenibilità rilevanti che l'attività della Società, i suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali possono generare in ambito:

- **ambientale** (scarichi idrici, inquinamento in atmosfera con emissioni di gas a effetto serra, rifiuti);
- **sociale** (normativa sulla privacy e data protection, cyber security, due diligence più rigida lungo la catena di fornitura);
- **economica** (lotta contro la corruzione attiva e passiva, conflitti bellici a livello mondiale).

Ambientale

In ambito ambientale si è proceduto a un'attenta valutazione di quali aspetti legati al cambiamento climatico possono impattare l'attività aziendale o creare potenziali rischi sul business. In tale ambito si ritiene che i rischi possano essere legati a fenomeni atmosferici eccezionali per cui la Società ha adeguate coperture assicurative e che il rischio sia comunque molto limitato.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici la Società presenta un limitato rischio poiché gli scarichi sono considerati quali "Acque reflue domestiche ed assimilate". La Società si è dotata di un Modello Organizzativo conforme al D.Lgs. 231/01 e di uno specifico protocollo per la verifica dei potenziali rischi legati ai Reati Ambientali.

Nei siti gestiti dalla Società non avvengono processi produttivi in grado di creare potenziali rischi legati ad emissioni inquinanti in atmosfera. La sede di via Orbetello è dotata di una pompa di calore.

Per quanto riguarda il fattore di rischio legato alla gestione dei rifiuti l'analisi condotta ha portato a considerare un livello di rischio moderato. Nelle sedi produttive e nella sede principale i rifiuti sono essenzialmente considerati "Rifiuti assimilabili agli urbani" con caratteristiche e composizione merceologica tali da consentire il recupero o lo smaltimento. La produzione di rifiuti speciali è molto limitata e adeguatamente sotto controllo. Vi è un potenziale rischio anche di carattere reputazionale legato al non corretto smaltimento dei rifiuti da parte delle società terze durante la fase di installazione degli impianti. La Società si è comunque dotata di un'apposita procedura nel Modello Organizzativo ex D.Lgs.231/01 ed ha previsto un'attenta attività di verifica sul corretto smaltimento dei rifiuti svolta da ispettori esterni all'azienda e la sottoscrizione di un impegno contrattuale da parte dei fornitori / subappaltatori.

Sociale

Per quanto riguarda l'ambito più prettamente sociale di gestione dei rischi si ritiene che esistano potenziali rischi in ambito *Privacy (Data Protection)* e *Cyber Security*.

Nel normale ambito di svolgimento della propria attività e in particolare nell'attività di digital marketing vengono trattati dati personali di clienti, fornitori nonché di collaboratori e dipendenti. A tal fine per ottemperare alle disposizioni previste dal Regolamento europeo "GDPR" (*General Data Protection Regulation*) l'azienda si è dotata di tutti gli strumenti previsti nel regolamento. Inoltre, su base volontaria si è dotata di un Modello Organizzativo della *Privacy*, ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO *Data Protection Officer*) e ha identificato i delegati. Tutto ciò per rafforzarne il controllo e la conformità. Nell'ambito di sicurezza informatica con l'adozione del Modello Organizzativo conforme al D.Lgs. 231/01 sono stati analizzati i potenziali rischi relativi alla *cyber security* e alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale attraverso la creazione di appositi protocolli e delegando il controllo e l'attuazione all'Organismo di Vigilanza. E' sempre più attuale la minaccia di attacchi e violazioni alla sicurezza che potrebbero causare perdite in termini di affari e produttività danneggiando inoltre la reputazione della Società. Per tale motivo si è deciso di effettuare periodicamente dei "*Penetration Test*" da parte di società specializzate per valutare il sistema informatico della Società.

Negli ultimi mesi del 2022 è stato avviato il progetto "*IT Security*", diretto a dotare l'azienda di procedure e strumenti per la prevenzione, *detection* e *remediation* delle minacce legate alla *cybersecurity*.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza dei lavoratori che per le mansioni svolte sono maggiormente esposti a fattori di rischio più elevato è previsto un monitoraggio con l'attività di sorveglianza sanitaria svolta dal medico competente. Per assicurare ambienti di lavoro rispondenti alle normative sanitarie durante la pandemia da Covid 19 sono stati attuati interventi nell'arredo per le postazioni di lavoro, investimenti informatici per lo *smart working* oltre che la predisposizione e l'attuazione dei protocolli sanitari previsti dalle norme.

Un ultimo cenno meritano le procedure e le politiche adottate per la catena di fornitura. L'attività dei fornitori costituisce un tassello essenziale per la continuità del business di tutti i brand del Gruppo.

Con l'entrata in vigore della nuova CSRD europea, l'attenzione rivolta alla catena di fornitura risulta essere crescente al punto da far rientrare, in alcuni casi, nel perimetro di rendicontazione della sostenibilità anche tutti i lavoratori lungo la filiera e non solo quelli alle dirette dipendenze dell'Organizzazione. È evidente che in questa ultima ipotesi l'impatto in termini di costi e tempi per il reperimento di tutti i dati richiesti risulta essere molto importante.

Economico

Tra i principali e potenziali fattori di rischio vi è quello relativo alla corruzione attiva e passiva che potrebbero causare anche ricadute in ambito reputazionale della Società. A tal fine l'azienda si è dotata di un Codice Etico, di un Modello Organizzativo e di una procedura in cui vengono evidenziati le fattispecie di reato e i presidi posti al controllo. Da ultimo un protocollo relativo al cosiddetto "*Whistleblowing*" relativo alle segnalazioni anche anonime è stato posto al fine di presidiare eventuali fatti o condotte illecite. Anche i potenziali rischi per la mancata trasparenza ed integrità dei fornitori (es.: lavoro sommerso e infiltrazioni criminali) che potrebbero causare ricadute reputazionali sono state oggetto di un processo di analisi che ha portato alla creazione di procedure e presidi di controllo per le verifiche di idoneità tecnico professionali e di verifica preventiva su carichi pendenti e condanne.

Compliance

- Bilancio sottoposto a Revisione Legale (Deloitte) a partire dall'esercizio 2014;
- Compliance Salute e Sicurezza ex D.lgs. N. 81/2008;
- Compliance sulla Privacy ex Reg. EU n. 679/2016 (GDPR);
- Modello Organizzativo e di Gestione ex D.lgs. 231/2001 adottato nel 2021;
- Dal 2019 GDL è azienda Élite / Borsa Italiana;

- Da dicembre 2022 GDL ha la certificazione sulla parità di genere UNI PdR 125:2022;
- Rating ESG Cerved.

Tabella di raffronto con i GRI utilizzati

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina
GRI 2: GENERAL DISCLOSURE		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	
102-4	Paesi nei quali opera l'organizzazione	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	
102-6	Mercati serviti	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	
102-8	Informazioni sui dipendenti e altre tipologie di lavoratori	
102-9	Descrizione della <i>supply chain</i> (n. fornitori, volumi e mercati di approvvigionamento)	
102-10	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, nell'assetto proprietario e nella <i>supply chain</i> avvenuti nel periodo di rendicontazione	
102-11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	
102-12	Iniziative esterne	
102-13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	
Strategia		
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	
Etica ed integrità		
102-16	<i>Mission</i> , valori, codici di condotta, principi rilevanti per le <i>performance</i> economiche, ambientali e sociali, sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	
Governance		
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo. Comitati coinvolti nelle decisioni su tematiche economiche, ambientali e sociali	
Stakeholder engagement		
102-40	Elenco di gruppi di <i>stakeholder</i> con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	
102-42	Principi per identificare e selezionare i principali <i>stakeholder</i> con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nella relazione	
Pratiche di reporting		
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nella relazione sulla responsabilità sociale	
102-46	Definizione dei contenuti del Report e dei confini dei temi	
102-47	Elenco dei temi materiali	

102-48	Spiegazione degli effetti di qualunque modifica di informazioni inserite nelle relazioni precedenti e le motivazioni di tali modifiche	
102-49	Cambiamenti significativi di obiettivo e perimetro	
102-50	Periodo di rendicontazione	
102-51	Data di pubblicazione della relazione sulla responsabilità sociale più recente	
102-52	Periodicità di rendicontazione	
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sulla relazione sulla responsabilità sociale e i suoi contenuti	
102-54	Scelta dell'opzione (core, comprehensive o referenced)	
102-55	Tabella esplicativa dei contenuti della relazione	
102-56	Politiche e pratiche di verifica esterna della relazione sulla responsabilità sociale	
TOPIC SPECIFIC DISCLOSURES 2016-2018		
GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA		
PERFORMANCE ECONOMICA		
GRI 103: Management Approach 2016		
103-1	<i>Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini</i>	
103-2	<i>Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche</i>	
103-3	<i>Valutazione sull'approccio di gestione</i>	
GRI 205: Performance Economica 2016		
201-1	<i>Valore economico direttamente generato e distribuito</i>	
ANTICORRUZIONE		
GRI 103: Management Approach 2016		
103-1	<i>Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini</i>	
103-2	<i>Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche</i>	
103-3	<i>Valutazione sull'approccio di gestione</i>	
GRI 205: Anticorruzione 2016		
205-3	<i>Incidenti di corruzione e azioni intraprese</i>	
POLITICHE DI ACQUISTO		
GRI 103: Management Approach 2016		
103-1	<i>Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini</i>	
103-2	<i>Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche</i>	
103-3	<i>Valutazione sull'approccio di gestione</i>	
GRI 204: Politiche di acquisto		
204-1	<i>Percentuale degli acquisti riservati ai fornitori locali</i>	
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE		
MATERIALI		

GRI 103: Management approach 2016		
103-1	<i>Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini</i>	
103-2	<i>Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche</i>	
103-3	<i>Valutazione sull'approccio di gestione</i>	
ENERGIA		
GRI 103: Management Approach 2016		
103-1	<i>Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini</i>	
103-2	<i>Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche</i>	
103-3	<i>Valutazione sull'approccio di gestione</i>	
GRI 302: Energia 2016		
302-1	<i>Consumi energetici all'interno dell'organizzazione</i>	
CONSUMI DI ACQUA		
GRI 103: Management Approach 2016		
103-1	<i>Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini</i>	
103-2	<i>Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche</i>	
103-3	<i>Valutazione sull'approccio di gestione</i>	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018		
303-1	<i>Interazione con l'acqua come risorsa condivisa</i>	
303-2	<i>Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua</i>	
303-3	<i>Prelievo idrico</i>	
303-5	<i>Consumo di acqua</i>	
EMISSIONI		
GRI 103: Management Approach 2016		
103-1	<i>Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini</i>	
103-2	<i>Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche</i>	
103-3	<i>Valutazione sull'approccio di gestione</i>	
GRI 305: Emissioni 2016		
305-1	<i>Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)</i>	
305-2	<i>Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2)</i>	
SCARICHI E RIFIUTI		
GRI 103: Management Approach 2016		
103-1	<i>Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini</i>	
103-2	<i>Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche</i>	
103-3	<i>Valutazione sull'approccio di gestione</i>	
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016		
306-2	<i>Tipologia di rifiuti e metodi di smaltimento</i>	
INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE		
RISORSE UMANE		
GRI 103: Management Approach 2016		
103-1	<i>Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini</i>	

103-2	<i>Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche</i>	
103-3	<i>Valutazione sull'approccio di gestione</i>	
GRI 401: Risorse umane 2016		
401-1	<i>Nuove assunzioni di dipendenti e turnover del personale</i>	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 103: Management Approach 2016		
103-1	<i>Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini</i>	
103-2	<i>Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche</i>	
103-3	<i>Valutazione sull'approccio di gestione</i>	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2018		
403-1	<i>Sistema di gestione della salute e sicurezza dei dipendenti</i>	
403-2	<i>Identificazione dei pericoli, valutazione del rischio e indagine degli incidenti</i>	
403-3	<i>Servizi di benessere occupazionale</i>	
403-4	<i>Partecipazione, consultazione e comunicazione dei lavoratori alla salute e sicurezza dei lavoratori</i>	
403-5	<i>Formazione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori</i>	
403-6	<i>Promozione della salute dei lavoratori</i>	
403-7	<i>Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza dei lavoratori direttamente derivanti dalle relazioni di business</i>	
403-8	<i>Lavoratori coperti da un sistema di gestione di salute e sicurezza</i>	
403-9	<i>Infortuni sul lavoro</i>	
NON-GRI DISCLOSURE		
COMUNICAZIONE CHIARA E TRASPARENTE AI CLIENTI E SENSIBILIZZAZIONE A TEMI DI SOSTENIBILITÀ		
GRI 103: Management Approach 2016		
103-1	<i>Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini</i>	
103-2	<i>Informazioni generali sull'approccio di gestione e relative caratteristiche</i>	
103-3	<i>Valutazione sull'approccio di gestione</i>	